

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## A Rescaldina un totem con i nomi delle vittime delle mafie: «Tutti hanno diritto di essere ricordati»

Leda Mocchetti · Monday, March 21st, 2022

La prima vittima fu Giorgio Verdura, ucciso nel 1879, l'ultima Francesco della Corte, assassinato nel 2018. È una storia lunga ormai quasi 140 anni quella della lotta alla criminalità organizzata, e **Rescaldina**, in occasione della **27° Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**, ha scelto di ripercorrerla passo dopo passo attraverso i **1.055 nomi di chi ha perso la vita per la causa**. Nomi che da lunedì 21 marzo si possono leggere uno in fila all'altro nel totem giallo che fa bella mostra di sé **davanti a La Tela, l'osteria sociale nata sulle ceneri di un locale sottratto alla 'ndrangheta nel 2006** e diventata luogo simbolo proprio per la lotta alle mafie.

L'installazione, **la prima in Italia che riporta tutti i nomi delle persone che hanno perso la vita a causa della criminalità organizzata**, porta la firma della cooperativa sociale che gestisce il locale davanti al quale ha trovato "casa" ma anche quelle dell'associazione culturale Articolonove e del presidio di Libera del Legnanese e ha ricevuto il patrocinio del comune, ennesimo tassello con cui il paese compone il proprio personale mosaico dedicato alla cultura della legalità. **«Questo totem è uno dei tre che l'associazione culturale Articolonove aveva posizionato nel Bosco della Pace** e per tre anni è stato coperto con i disegni dei bambini delle scuole di Rescaldina che lanciavano i loro messaggi di pace, di amicizia e di solidarietà – ha spiegato Giovanni Arzuffi della cooperativa sociale La Tela durante la cerimonia di inaugurazione -. A causa delle intemperie e di alcuni vandalismi sono stati portati a La Tela, hanno allietato per un'estate il giardino esterno e ora l'unico totem sopravvissuto alle intemperie **è stato restaurato e posizionato fuori dal locale con i nomi di tutte le vittime di mafia**».



**«Dietro a questi nomi che vediamo scritti ci sono persone, vite e storie che riguardano tutti** – ha sottolineato il sindaco Gilles Ielo -, dai bambini agli adulti, da personaggi noti come Falcone e Borsellino a persone totalmente sconosciute. **A Rescaldina abbiamo due beni confiscati alla criminalità organizzata**: La Tela e un appartamento in via Barbara Melzi dove attualmente facciamo accoglienza per chi ha problemi psichici cercando di accompagnarli all'autonomia nell'ambito domestico. È significativo che un paese di soli 15mila abitanti abbia già due locali confiscati: è un numero importante, come quello delle vittime e come la data in cui è iniziata questa battaglia: ci dicono che **tanto è stato fatto ma tanto ancora c'è da fare**».



**I nomi delle vittime impressi sul totem in paese in giornata sono risuonati anche in piazza Chiesa**, in un audio lungo più di 50 minuti che dimostra, se ancora ce ne fosse bisogno, quanto è lunga la scia di sangue che le mafie si sono lasciate alle spalle negli anni. «In questi 1.055 nomi troviamo **persone che si sono nell'esercizio del loro compito istituzionale** come magistrati, giornalisti, sindacalisti, amministratori locali, ma troviamo **anche tantissimi cittadini comuni** che sono diventati vittime quasi per caso della violenza delle organizzazioni mafiose – ha ribadito Gian Piero Colombo, referente del presidio di Libera del Legnanese -: la giornata di oggi è stata istituita proprio per ricordarli tutti, perché **ognuno ha diritto alla verità, ha diritto di essere ricordato**, ha diritto di restare vivo nella nostra memoria».

This entry was posted on Monday, March 21st, 2022 at 9:02 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Eventi](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.